

DETRAZIONI D'IMPOSTA

Dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 29/9/73 n. 600 e successive modifiche

Il/La sottoscritto/a

in qualità di dipendente della Banca Popolare di Puglia e Basilicata

DICHIARA, sotto la propria responsabilità

1) di aver diritto alle seguenti detrazioni d'imposta, contraddistinte dalla scelta espressa con una [X]:

A)

Detrazioni per lavoro dipendente e "assimilato" di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a), b), c) e comma 2 del Tuir

☐

PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE e "ASSIMILATO", da rapportare al periodo di lavoro dell'anno

B)

Detrazioni per carichi di famiglia di cui all'articolo 12 del Tuir

☐

PER CONIUGE A CARICO non legalmente né effettivamente separato

☐

PER FIGLI A CARICO non portatori di handicap

N. _____ figli a carico nella misura del 100% di cui

N. _____ figli minori di tre anni

N. _____ figli a carico nella misura del 50% di cui

N. _____ figli minori di tre anni

☐

PER FIGLI A CARICO portatori di handicap

N. _____ figli a carico nella misura del 100%

N. _____ figli a carico nella misura del 50%

☐

PER IL PRIMO FIGLIO IN MANCANZA DEL CONIUGE

☐

PER ALTRI FAMILIARI A CARICO

N. _____ altri familiari a carico nella misura del _____ %

N. _____ altri familiari a carico nella misura del _____ %

☐

PRESENZA DI ALMENO 4 FIGLI FISCALMENTE A CARICO

2) che ciascun familiare di seguito indicato non possiede un reddito complessivo superiore a 2.840,51 i dati anagrafici ed il codice fiscale devono essere obbligatoriamente riportati:

Cognome e Nome	Data di nascita	Codice Fiscale
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

3) che il reddito complessivo da considerare al fine delle detrazioni è pari a € _____, _____ =

SI IMPEGNA

a presentare una nuova dichiarazione aggiornata in caso di intervenute modifiche nel corso dell'anno rispetto all'attuale situazione familiare, sollevando fin d'ora la vostra azienda da ogni responsabilità in merito.
In fede.

Data

(Firma)

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DICHIARAZIONE DELLE DETRAZIONI

A) QUADRO RELATIVO ALLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE E "ASSIMILATO"

La detrazione spetta per i redditi di lavoro dipendente di cui all'articolo 49 del Tuir (con esclusione di quelli indicati nel comma 2, lettera a) e per i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a), b), c), c-bis), d), h-bis) e l) del Tuir.

B) QUADRO RELATIVO ALLE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA

1) **CONIUGE A CARICO**

La detrazione spetta per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato che non possiede redditi propri per un ammontare complessivo annuo superiore a euro 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili.

2) **FIGLI A CARICO**

Si considerano a carico (indipendentemente dall'età e dalla convivenza con il genitore richiedente) i figli, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati, che non abbiano redditi propri superiori a euro 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili. Il dipendente o collaboratore deve indicare il numero dei figli distinti a seconda che siano o meno portatori di handicap e, se di età inferiore ai tre anni specificarne la data di nascita. Dovrà dichiarare, inoltre, in corrispondenza della detrazione, la misura percentuale di cui può fruire (100% se ne usufruisce da solo, 50% se i genitori ne usufruiscono in parti uguali), secondo i seguenti criteri:

In caso di coniuge a carico dell'altro, la detrazione per figli spetta al 100% a quest'ultimo.

Se il coniuge non è a carico, la detrazione è ripartita al 50% tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati ovvero, previo accordo tra gli stessi, spetta al 100% al genitore che possiede il reddito più elevato;

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, in mancanza di accordo, la detrazione spetta al 100% al genitore affidatario;

Nel caso di affidamento congiunto o condiviso, in mancanza di accordo, la detrazione è ripartita al 50% tra i genitori.

Se l'altro genitore manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, ovvero se vi sono figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente ed effettivamente separato, per il primo figlio si applica, se più conveniente, la detrazione prevista per i coniuge e per gli altri figli si applica la detrazione ordinariamente prevista per questi ultimi.

Per i figli dei lavoratori extracomunitari, l'articolo 21, comma 6-bis del DL n. 269/03 dispone che la detrazione può essere riconosciuta solo se il lavoratore produce al sostituto di imposta:

- per i contribuenti con figli a carico residenti in Italia, lo stato di famiglia dal quale risulti l'iscrizione degli stessi nelle anagrafi della popolazione;
- per i contribuenti con figli a carico non residenti in Italia, una documentazione equivalente validamente formata nel paese di origine, ai sensi della legge ivi vigente, tradotta in Italiano ed asseverata dal Consolato italiano nel paese di origine come conforme all'originale.

In caso di presenza di almeno quattro figli fiscalmente a carico il dipendente o collaboratore dovrà espressamente richiedere l'attribuzione dell'apposita detrazione pari ad euro 1.200,00= annui in proporzione alla misura percentuale di cui può fruire.

3) **ALTRI FAMILIARI A CARICO**

Si considerano altri familiari a carico i soggetti, con redditi propri non superiori a euro 2.840,51 annui, al lordo degli oneri deducibili, indicati nell'articolo 433 del Cc e diversi da quelli di cui al punto 1 e 2, che convivano con il contribuente o percepiscono assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Essi sono: genitori, ascendenti, discendenti, generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle germani o unilaterali. L'ammontare della detrazione spettante va ripartita, "pro quota", tra coloro che ne hanno diritto. Il dipendente /collaboratore dovrà dichiarare, in corrispondenza della detrazione, la misura percentuale di cui può fruire (100% se ne usufruisce da solo, o altra diversa percentuale).

Ai fini del raggiungimento del limite di euro 2.840,51 di cui ai punti 1, 2 e 3:

- vanno considerati i redditi, al lordo degli oneri deducibili, che concorrono alla formazione di quello complessivo;
- non si devono considerare i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta d'imposta o a imposta sostitutiva;
- si devono computare anche le retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche, consolari e missioni, quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica.

4) **VALIDITÀ**

Il contribuente deve comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle condizioni dichiarate.